

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE



1

Teorie sulle proprietà di Dio

- Teismo classico: parleremo di questo
 - Dio esiste e ha creato l'universo dal nulla; Dio è onnisciente (onnisciente), onnipotente (onnipotente), onnibenevolo (amorevole)
 - il Dio "di base" J.M.C. (Giudeo-Musulmano-Cristiano)
- Panteismo: Dio è ovunque. Dio e la natura sono una cosa sola
- Concezione New Age: Dio è una guida spirituale e personale

2

Giustificazioni probatorie vs giustificazioni pragmatiche

- Es: sei stato male la scorsa settimana, ora sei convinto che ti riprenderai completamente
- Qual è la tua giustificazione per credere a questo?
 - A- il medico te l'ha detto, visto il risultato delle analisi del sangue
 - Questo è un motivo PROBATORIO
 - B- Pensi che sarebbe troppo deprimente se non ti riprendessi completamente, per cui è meglio crederci
 - Questa è una ragione PRAGMATICA

3

Crede in Dio e nella sua giustificazione

- Argomenti probatori:
- Argomenti secondo cui ci sono prove che dovresti credere in Dio
 - Argomento cosmologico
 - Argomento teleologico
 - Argomento ontologico
- Questi argomenti mirano a convincere le persone che non hanno fede

4

Crede in Dio e nella sua giustificazione

- Argomenti per cui NON dovresti credere in Dio
 - L'argomento del "problema del male"
- Argomenti pragmatici:
 - Argomenti secondo cui è meglio credere in Dio:
 - Argomentazioni di Plantinga e James
- Credenza basata sulla fede = Credi in qualcosa NON per motivi probatori o pragmatici

5

L'argomento cosmologico Tommaso d'Aquino

- 1225(Napoli)-1274
- "Summa Theologica": Cinque vie. Cinque prove dell'esistenza di Dio



6

L'argomento cosmologico

- Domanda principale:
 - L'universo ha una lunga storia
 - Gli eventi accaduti sono stati causati da eventi precedenti
 - Da dove è partito tutto?

- L'argomento cosmologico:
 - Dio è la Causa Prima Non Causata

7

L'argomento cosmologico

- Argomenti diversi per catturare la stessa idea:
 - L'argomento della "Causa Prima" (Tommaso d'Aquino)
 - L'argomento della "migliore spiegazione" (Leibniz, più tardi)

8

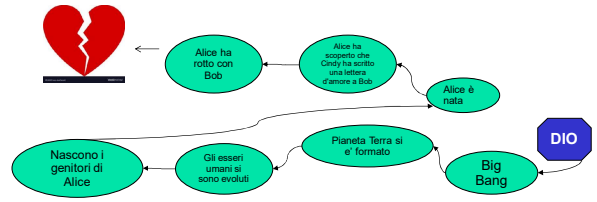
Argomento della causa prima

- P1: Ogni evento deve avere una causa, e le cause arrivano in catene
- P2: È impossibile che una catena di cause che si estende a ritroso nel tempo vada avanti all'infinito (il regresso infinito è impossibile)
- Prima conclusione - Quindi ci deve essere una Causa Prima Non Causata
- Conclusione principale - Questa Causa Prima Non Causata è Dio (=onnisciente, onnipotente e onnibenevolo)

9

Giustificazione delle premesse

- Perché dovremmo credere nelle premesse dell'argomento:
 - 1- La giustificazione di P1 ("Ogni evento deve avere una causa, e le cause vengono in catene") viene dall'esperienza...



10

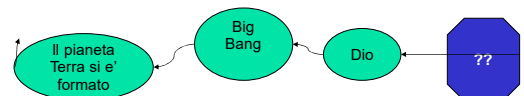
Giustificazione delle premesse

- 2- La giustificazione della P2 ("È impossibile che una catena di cause che si estende a ritroso nel tempo vada avanti all'infinito") è che il regresso infinito è illogico/irrazionale...

11

Obiezioni (motivi per cui l'argomento non è convincente)

- 1) In che modo l'argomento è coerente?
 - la sua conclusione contraddice la sua prima premessa: se tutto deve avere una causa, che cosa ha causato Dio?



12

Obiezioni (motivi per cui l'argomento non è convincente)

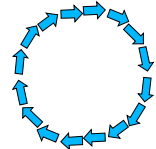
- 2) Perché non è possibile che non ci sia stata alcuna causa (perché P1 è vera)?
 - Il Big Bang sembra essere un evento naturale che si è verificato senza causa



13

Obiezioni (motivi per cui l'argomento non è convincente)

- 3) Perché non possono esserci infinite catene causali che si estendono all'indietro nel tempo (perché P2 è vera)?
- Le catene causali POSSONO estendersi in avanti, perché non all'indietro...?
- Perché non una catena circolare?
- (cicli causali)



14

Obiezioni (motivi per cui l'argomento non è convincente)

- 4) Perché la prima causa non causata è Dio (onnipotente, onnisciente, onnibenevolo e ancora esistente (perché C segue dalle premesse)?
- Anche se si può rispondere a queste obiezioni, l'argomento non ci avvicina molto al Dio «Base» :
 - Avrebbe potuto morire da allora; poteva essere crudele, poteva essere potente ma non onnipotente...

15

Argomento della Causa Prima: riassunto delle domande/obiezioni/problemi aperti

- P1: Ogni evento deve avere una causa, e le cause arrivano in catene
 - Perché non potremmo osservare domani un evento naturale senza una causa?
- P2: È impossibile che una catena di cause che si estende a ritroso nel tempo vada avanti all'infinito (il regresso infinito nel passato è impossibile)
 - Perché non ci può essere un regresso infinito nel passato, dato che ce n'è uno nel futuro?
- Sub-C - Quindi ci deve essere una Causa Prima Non Causata
 - Questo sembra contraddire la prima premessa secondo cui ogni evento deve avere una causa
- C - Questa Causa Prima Non Causata è Dio (=onnisciente, onnipotente e onnibenevolo)
 - La prima causa non causata non deve essere nessuna delle omni

16

Un'eventuale risposta (parziale) alle obiezioni

- È possibile riformulare l'argomento (cioè esprimere la stessa idea sviluppata nell'argomento) in modo da evitare alcune delle obiezioni sollevate finora?
 - La seconda versione dell'argomento cosmologico: "perché c'è qualcosa piuttosto che niente"
 - Invece di essere un argomento deduttivo come il precedente, questo argomento è induttivo (inferenza alla migliore spiegazione)

17

«Perché c'è qualcosa piuttosto che niente»

Gottfried Wilhelm von Leibniz

- Lipsia (1646 -1716)
- Matematico, scienziato, filosofo...
- Battaglia con Newton sul calcolo!
- 'scoperto' il sistema binario



18

Inferenza alla migliore spiegazione: "Perché c'è qualcosa piuttosto che niente?"

- P1 - L'universo esiste
- P2 - Ci deve essere una spiegazione del perché l'universo esiste
- P3 - La migliore spiegazione sembra essere che sia stato creato da un creatore soprannaturale
- C - Questo creatore soprannaturale è Dio (onnisciente, onnipotente e onnibenevola)

19

Giustificazione delle premesse

- Perché dovremmo credere nelle premesse dell'argomento:
- La giustificazione di P2 ("ci deve essere una ragione...") deriva dal Principio di ragion sufficiente:
 - Per tutto ciò che esiste, ci deve essere una spiegazione perché esiste

20

Giustificazione di P3 (Perché un creatore soprannaturale è la migliore spiegazione?)

- 1-L'universo è sempre esistito
 - Cattiva spiegazione:
 - L'idea di una serie infinita di eventi è incoerente
 - Ancora non spiega perché l'universo esiste
- 2-L'universo è iniziato con il Big Bang
 - Cattiva spiegazione:
 - Il Big Bang non è di per sé causato da nulla, e non spiega perché l'universo esiste
- 3-L'universo è iniziato con il creatore soprannaturale
 - Spiegazione migliore:
 - Solo un creatore soprannaturale non può avere alcuna causa perché è NECESSARIO (fondamentalmente diverso da tutti gli altri esseri)

21

Problemi

- 1- Perché il creatore soprannaturale è anche onnipotente, onnisciente e onnibenevolo?
- Non ne consegue dalle premesse (anche se fossero tutte vere) che il creatore soprannaturale sia il Dio «Base»

22

Problemi

- 2a-L'esistenza di un creatore soprannaturale non è la migliore
- Si può difendere l'idea che sia meglio credere che l'universo sia sempre esistito:
 - 1-Perché insistere sul fatto che c'è qualcosa di sbagliato in un universo senza fine?
 - 2-Perché insistere sul fatto che questa non è una spiegazione (o è una cattiva spiegazione) del perché è nata?

23

Problemi

- 2b-L'esistenza di un creatore soprannaturale non è la migliore
- Si può difendere l'idea che sia meglio credere che l'universo sia stato creato dal Big Bang:
 - 1-Perché insistere sul fatto che c'è un problema nel dire che anche alcune cose fisiche non hanno una causa?
 - Vuoto quantistico?

24

Problemi

- 3- Perché pensare che tutto abbia bisogno di una spiegazione?
- Il principio di ragionamento sufficiente (P2) può essere falso

25

"Perché c'è qualcosa piuttosto che niente?" – riassunto dei problemi

- P1-L'universo esiste
- P2-Ci deve essere una spiegazione del perché l'universo esiste
 - No, perché tutto deve avere una spiegazione?
- P3 - La migliore spiegazione sembra essere che sia stato creato da un creatore soprannaturale
 - No, perché il Big Bang non è migliore?
- C-Questo creatore soprannaturale è Dio (onnisciente, onnipotente e onnibenevola)
 - No, un creatore soprannaturale non ha bisogno di essere, per es., onnibenevolo

26

L'argomento teleologico William Paley

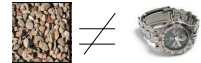
- 1743 (Peterborough, England)-1805
- Famoso soprattutto per l'argomento teleologico



27

Il contrasto di Paley

- Se vediamo un orologio pensiamo che sia stato realizzato da qualche orologiaio intelligente
- Se vediamo una pietra, non arriviamo alla stessa conclusione
- Perché?
 - Perché l'orologio (ma non la pietra):
 - 1-Ha parti che lavorano insieme per servire a uno scopo preciso
 - 2-E' "messa a punto"



28

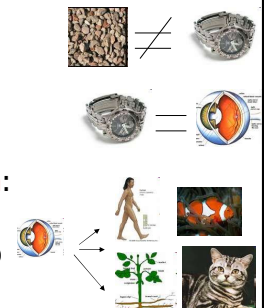
L'analogia di Paley

- Ma l'occhio ha parti che lavorano insieme per servire a uno scopo preciso e ha anche una «messa a punto» (*fine tuning*)!
- Quindi: dovremmo credere che qualcuno deve aver progettato e costruito anche l'occhio, per le stesse ragioni per cui crediamo che qualcuno debba aver progettato e costruito l'orologio

29

L'analogia di Paley

- Un contrasto:
 - La pietra contro l'orologio
- Un'analogia:
 - L'orologio e l'occhio
 - **Estensione dell'analogia:**
 - Dall'occhio a tutto ciò che riguarda il mondo biologico



30

L'argomento teleologico

- Un argomento per analogia (induttivo):
 - P1 - (analogia) Se un oggetto ha parti che lavorano insieme per servire a uno scopo preciso e ha una messa a punto, allora quell'oggetto è stato creato da un progettista intelligente
 - P2 - Il mondo biologico è composto da esseri con parti che lavorano insieme per servire uno scopo preciso, che hanno anche una messa a punto
 - Sotto C - il mondo biologico è stato creato da un progettista intelligente
 - C - Questo progettista intelligente è Dio

31

Discussione

- David Hume:
 - 1711 (Edinburgh) - 1776
 - bibliotecario, molti ruoli minori nel governo
 - Presumibilmente uno dei più grandi filosofi e storici di tutti i tempi



32

L'obiezione di Hume 1

- L'analogia è CATTIVA:
 - Sappiamo che gli orologi sono sempre stati costruiti da qualcuno di intelligente che li ha anche progettati perché abbiamo visto molti orologi e sono sempre stati progettati in questo senso (abbiamo avuto esperienza di altri orologi)
- Ma non abbiamo mai avuto esperienze di altri universi



33

L'obiezione di Hume 2

- Il designer non deve essere per niente come il Dio «Base»
- Le alternative di Hume:
 - Diversi dèi (non uno solo)
 - Un dio stupido (non onnisciente)
 - Una sequenza di dèi (non uno, non eterno)
 - Un dio 'inferiore' = altri dèi avrebbero creato mondi migliori (non onnipotente/onnisciente)
 - Un dio anziano che nel frattempo è morto (non eterno/non onnipotente)

34

L'argomento teleologico 1: riassunto dei problemi

- P1 - (analogia) Se un oggetto ha parti che lavorano insieme per servire a uno scopo preciso e ha una messa a punto, allora quell'oggetto è stato realizzato da un progettista intelligente
 - Cattiva analogia: non abbiamo visto molti universi
- P2 - Il mondo biologico è composto da esseri con parti che lavorano insieme per servire uno scopo preciso, che hanno anche una messa a punto
- Sotto C- Il mondo biologico è stato creato da un progettista intelligente
- C - Questo progettista intelligente è Dio
 - Il progettista intelligente non deve essere uno qualsiasi degli omni

35

Un'eventuale risposta (parziale) alle obiezioni

- È possibile riformulare l'argomento (cioè esprimere la stessa idea sviluppata nell'argomento) in modo da evitare alcune delle obiezioni sollevate finora?
 - La seconda versione dell'argomento teleologico, in una forma di inferenza alla migliore spiegazione

36

L'argomento teleologico senza l'analogia

- "Inferenza per la migliore spiegazione" (IMS):
(P) La migliore spiegazione delle meraviglie della natura è che sono state create da un progettista intelligente
Pertanto
(C) È ragionevole credere che ci sia stato un progettista intelligente

37

Un ragionamento plausibile, fino a circa il 1859

- Non abbiamo ancora provato l'esistenza del Dio «Base», ma sembra ragionevole credere in un progettista intelligente di qualche tipo
 - Questa sembrava essere la risposta giusta all'argomento... fino al 1859...

38

La teoria di Darwin e l'argomento teleologico

- La teoria dell'evoluzione di Darwin (selezione naturale) fornisce una spiegazione delle meraviglie della natura che è un'alternativa all'esistenza del progettista intelligente
 - La spiegazione in termini di un progettista di intelligenza è MIGLIORE o peggiore?
 - Si può fornire un'obiezione all'argomento teleologico in questa forma se si può dimostrare che l'esistenza di un progettista intelligente NON è la migliore spiegazione delle meraviglie della natura

39

Perché l'evoluzione è una spiegazione migliore (I)

- Ecco le prime ragioni che qualcuno può addurre per dimostrare che l'evoluzione è una spiegazione migliore delle meraviglie della natura
- Primo motivo: le previsioni
 - La teoria della selezione naturale ha fatto nuove previsioni che si sono rivelate vere
 - "La documentazione fossile"
 - La teoria del disegno intelligente non fa alcuna (nuova) previsione

40

Perché l'evoluzione è una spiegazione migliore (II)

- Seconda ragione: potere esplicativo
- La teoria dell'evoluzione spiega cose che la teoria del disegno intelligente non può spiegare facilmente: progettazione non ottimale
 - L'angolo cieco dell'occhio
 - L'appendice
- La teoria del disegno intelligente non può spiegarli: perché Dio ha progettato qualcosa in modo non ottimale?

41

Perché l'evoluzione è una spiegazione migliore (III):

- Terzo motivo: motivi autonomi
- Abbiamo ragioni indipendenti per credere nella selezione naturale
 - Algoritmi genetici
 - Uso della selezione naturale in agricoltura...
- Non abbiamo alcuna ragione indipendente per credere nell'esistenza di un progettista intelligente

42

L'argomento teleologico senza l'analogia – riassunto dei problemi

- "Inferenza alla migliore spiegazione" (IMS):
 - P-La migliore spiegazione delle meraviglie della natura è che sono state create da un progettista intelligente
 - NO: ci sono delle alternative, e una di queste, la Selezione Naturale (SN) è migliore perché in contrasto con la spiegazione del progettista intelligente:
 - SN fa delle previsioni, che si avverano
 - SN spiega la progettazione non ottimale
 - Ci sono ragioni indipendenti per credere che SN sia vera
 - C-Pertanto, è ragionevole credere che ci sia stato un progettista intelligente

43

L'argomento ontologico: Sant'Anselmo

- 1033 (Aosta) - 1109
- Arcivescovo di Canterbury
- Fondatore della Scolastica



44

L'argomento ontologico

- 1-Provare l'esistenza del Dio "giusto"
 - "Dio"= l'essere più grande di tutti ("un essere che nulla di più grande può essere concepito")
 - Più grande: il più perfetto
 - In contrasto con gli argomenti cosmologici e teleologici, che nel migliore dei casi mostrano rispettivamente l'esistenza di una causa prima non causata e di un disegno intelligente
- 2-È una prova che ambisce ad usare solo la logica: è logicamente impossibile che Dio non esista
 - In contrasto con le argomentazioni cosmologiche e teleologiche, che erano basate sull'evidenza

45

L'argomento ontologico - versione breve

- P1 - Dio è l'essere più grande
- C - Pertanto, Dio deve esistere veramente --nella realtà (altrimenti non sarebbe l'essere più grande)
 - Premesse implicite:
 - Esistenza nella realtà vs nel pensiero
 - Alcune proprietà ti rendono migliori
 - Esistere nella realtà rende migliori

46

Alcuni concetti importanti usati nell'argomento ontologico

- Esistere nel pensiero (o "nell'intelletto" o "nell'immaginazione") vs. esistere nella realtà (ad esempio Sherlock Holmes contro Ryan Goslin)



- Tutti sono d'accordo sul fatto che Dio esiste nel pensiero. La questione da risolvere è se Egli esista anche nella realtà



!

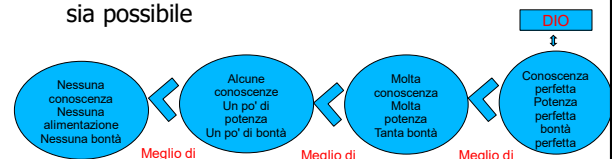


?

47

Alcuni concetti importanti usati nell'Argomento Ontologico, continua

- "Perfezioni": quelle proprietà che rendono migliore o maggiore un'entità che le possiede
 - Conoscenza, potere e bontà morale
 - Così (secondo la definizione di 'Dio' di Anselmo) Dio è quanto di più sapiente, potente e buono sia possibile



48

Alcuni concetti importanti usati nell'Argomento Ontologico, continua

- L'esistenza nella realtà è una perfezione – cioè se due cose sono esattamente le stesse sotto tutti gli altri aspetti, ma una esiste nella realtà e l'altra no, allora quella che esiste nella realtà è migliore o più grande
- E' plausibile che l'esistenza in realtà sia una perfezione?
- es: L'appuntamento perfetto è qualcuno che, oltre ad avere tutte le caratteristiche che ami (ad esempio divertente, intelligente, gentile...) non è solo frutto della tua immaginazione....



49

Struttura dell'argomento

- Per Assurdo (prova per contraddizione):
 - Vuoi dimostrare che qualcosa è vero (X è vero)
 - R: Fai finta che ciò invece sia falso (Fai finta che X sia in realtà falso)
 - Dimostrare che questa assunzione (R) porta alla contraddizione
 - Quindi deve essere falsa, e ciò che volevi dimostrare deve essere vero (X è vero, perché non può essere falso)

50

Esempio di prova per assurdo

- Vuoi dimostrare che
 - Non esiste un computer perfetto
 - (perfect=vinci tutte le partite in un tempo finito)
- R: Supponiamo che ci sia il computer perfetto
- P1: se ce ne può essere uno, possono essercene due
- Prima conclusione: quando si gioca l'uno contro l'altro nessuno vincerà, ed entrambi vinceranno – contraddizione
- Conclusione principale: non può esistere un computer perfetto

51

L'argomento ontologico spacchettato

- P1 - Per definizione, Dio è l'essere perfetto (meglio del quale è inconcepibile)
- R-Assumi che Dio non esista nella realtà ma solo nell'immaginazione
 - Assumi l'opposto di quello che vuoi provare
- P2 - L'esistenza nella realtà è una perfezione
 - Plausibile (esempio del fidanzato perfetto)
- P3 - Se Dio esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà (R), allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetto di Dio
 - Perché il Dio che supponiamo esista in R è inferiore a un essere che esisterebbe anche nella realtà (perché è una perfezione)
- P4 (sostituisci Dio con la definizione in P1) - Se Dio esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà, allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetto dell'essere più perfetto di tutti → contraddizione!
- C - Quindi: Dio deve esistere nella realtà
 - Poiché le contraddizioni non possono essere vere, dobbiamo negare R

52

Cosa c'è di sbagliato nell'argomento ontologico?

- 1-Obiezione di Hume:
 - La P1 è falsa perché il concetto di Dio è privo di significato
 - Il concetto di Dio è diverso dagli altri concetti, perché non viene dall'esperienza:
 - Cani, gatti, tavoli, sedie... → dall'esperienza
 - Dio → ???
 - Poiché il concetto di Dio non proviene dall'esperienza, manca di significato

53

Cosa c'è di sbagliato nell'argomento ontologico?

- 2-P2 (L'esistenza in realtà è una perfezione) è falsa:
 - L'esistenza nella realtà NON è una proprietà che rende migliori
 - Tempesta perfetta??? Malattia perfetta???

54

Cosa c'è di sbagliato nell'argomento ontologico?

- 3- P2 (l'esistenza in realtà è una perfezione) è falsa:
- Kant: L'esistenza non è nemmeno una proprietà
- Confronta:
 - 1-"Gli orsi polari sono bianchi" e 2-"Gli orsi polari esistono"
 - 1: Ci dice qualcosa sugli orsi polari, ci aiuta a definire o identificare gli orsi polari
 - 2: è diversa

55

Cosa c'è di sbagliato nell'argomento ontologico?

- 4-La controargomentazione di Gaunilo:
 - La stessa forma di argomentazione può essere usata per dimostrare l'esistenza della montagna perfetta (cioè una montagna più perfetta della quale non è possibile), e questo è assurdo
 - Un'isola perfetta... Un gelato perfetto... Un appuntamento perfetto... Un romanzo perfetto

56

La controargomentazione di Gaunilo

- Se l'argomento ontologico fosse valido, allora l'X perfetto, per ogni X, DEVE esistere (perfetto = l'X più grande del quale non è possibile)
 - Vedi la prossima diapositiva per l'isola perfetta, ma funziona per tutto
- Tuttavia, l'X perfetto non esiste
- Quindi ci deve essere qualcosa di sbagliato nell'argomento ontologico

57

La controargomentazione di Gaunilo

- P1 - Per definizione, l'Isola Perfetta è l'isola migliore di tutte (meglio della quale è inconcepibile)
- R - Supponiamo che l'Isola Perfetta non esista nella realtà, ma esista solo nell'immaginazione
- P2 - l'esistenza nella realtà è una perfezione
- P3 - Se l'Isola Perfetta esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà, allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetta dell'Isola Perfetta
- P4 - Se l'Isola Perfetta esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà, allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetta dell'isola più perfetta di tutte → contraddizione
- C - Quindi l'Isola Perfetta deve esistere nella realtà
- Ma questo è pazzesco!

58

L'argomento ontologico - riassunto dei problemi

- P1 - Per definizione, Dio è l'essere perfetto
Hume: questa definizione non significa nulla
- R - Supponiamo che Dio non esista nella realtà, ma solo nell'immaginazione
- P2 - l'esistenza è una perfezione
Controesempio: l'esistenza nella realtà non è una perfezione (la tempesta perfetta?)
Kant: l'esistenza in realtà non è una proprietà, quindi non può rendere migliori
- P3 - Se Dio esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà, allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetto di Dio
- P4 - Se Dio esiste solo nell'immaginazione e non nella realtà, allora è possibile pensare a qualcosa di più perfetto dell'essere più perfetto di tutti → contraddizione
- C - Perciò Dio deve esistere nella realtà
 - Gaunilo: questo ragionamento deve essere sbagliato perché implica che anche il PERFETTO qualsiasi cosa debba esistere, e questo è folle

59

Il problema del male

Un argomento contro l'esistenza di Dio

60

Il problema del male

- (P1) Il mondo contiene grandi quantità di sofferenza
- (P2) Se ci fosse un Dio Base JMC, il mondo non conterrebbe questa sofferenza
 - Sapeva che sarebbe successo (dal momento che è onnisciente)
 - Avrebbe potuto fare qualcosa (dato che è onnipotente)
 - Avrebbe dovuto fare qualcosa (dal momento che è amorevole)
- (C) Pertanto, il Dio «Base» non esiste



61

Obiezioni al problema del male

- 1- Si può riconciliare la bontà di Dio con l'esistenza del male nel mondo fornendo una teodicea, una ragione per cui Dio potrebbe aver permesso il male nel mondo
 - (theos: Dio; dike: giustizia)

62

Tipi di male

- 1- C'è più di un tipo di male, uno dei quali è chiamato male metafisico:
 - Il 'male' dovuto all'imperfezione di tutte le cose
 - È necessario: solo Dio è perfetto e senza male, quindi tutte le altre cose sono necessariamente imperfette
 - Indipendentemente da ciò, non dovremmo incolpare Dio per questo
 - Perché? L'analogia con la barca
 - La corrente fa muovere le barche ma vanno a velocità diverse perché hanno carichi diversi
 - Dio (come la corrente) è la causa delle perfezioni nella natura e nelle azioni di una creatura, ma non dei loro difetti: il male metafisico (come la velocità di una barca) è causato dalla limitazione della ricettività della singola creatura (equivalente al carico delle barche)

63

Tipi di male

- 2- C'è più di un tipo di male, oltre al male metafisico: il male fisico e quello morale:
 - Rispettivamente, sono dovuti alla natura e alle persone
- Questo tipo di male non è necessario, ma Dio lo permette per altre ragioni
- Quali sono le teodicee (le ragioni) di questi tipi di male?

64

Teodicee

- 1- Dio permette il male per evitare un male più grande/ raggiungere un bene più grande
 - Es: soffri ora per curare una carie per evitare in seguito di rimuovere un dente
- 2- Il dolore (e quindi la sofferenza) è un sistema di allerta:
 - Es: il fuoco può danneggiare il corpo, quindi se mettiamo accidentalmente la mano sul fuoco, il dolore che proviamo ci fa rimuovere la mano ed evitare così danni fisici

65

Teodicee

- 3- Il male è la punizione per la trasgressione
 - Es: hai detto una bugia e Dio lo sa, quindi ora ne stai subendo le conseguenze
- 4- Il male ci fa apprezzare il bene
 - Es: le persone che non soffrono mai danno sempre per scontate le cose buone e non sanno che dono siano

66

Teodicee

- 5-Il male viene dal nostro libero arbitrio
 - Dio avrebbe potuto crearci senza il libero arbitrio
 - Tuttavia, per essere liberi, dobbiamo essere liberi di fare del male
 - Un mondo senza creature libere non sarebbe un mondo così bello
 - Niente amore, niente creatività, niente di niente... Solo robot!
 - Perciò Dio decise di creare un mondo con libero arbitrio anche con il male perché questo mondo è meglio di un mondo senza male e senza libero arbitrio

67

Teodicea del libero arbitrio

Il mondo 1 (effettivo) è migliore del mondo 2 (il bene supera il male), ecco perché Dio ha creato il mondo 1

Mondo 2:
no libero arbitrio + no male

Mondo 1 (EFFETTIVO):
Libero arbitrio + male

68

Valutazione

- Contro la teodicea per il male metafisico:
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo avrebbe potuto (e dovuto) creare un mondo imperfetto senza che ciò implichi l'esistenza del male
 - dopo tutto, Dio è intelligente! E può fare qualsiasi cosa! E lui ci ama....!!!!

69

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)

Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

Mondo 2: cose imperfette MA
NESSUN male

MONDO REALE
(Mondo 1): cose imperfette
E male

70

Valutazione

- Contro la teodicea secondo cui Dio ha creato il male per raggiungere un bene più grande/evitare un male più grande:
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo avrebbe, potuto e dovuto evitare il male più grande o raggiungere il bene più grande in un altro modo
 - dopo tutto, Dio è intelligente! E può fare qualsiasi cosa! E lui ci ama... !!!

71

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)

Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

Mondo 2: nessun male

MONDO REALE
(Mondo 1): male per evitare
male più grande

72

Valutazione


- Contro la teodicea che il dolore è un sistema di allarme:
 - Sistema 1-imperfetto**
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo avrebbe voluto, potuto e dovuto crearne uno perfetto

73


Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

Mondo 2: sistema perfetto (tutto ciò che è dannoso è doloroso)



MONDO REALE (Mondo 1): il dolore come monito sistema che a volte sbaglia (qualcosa dannoso ma non doloroso)



74

Valutazione


- Contro la teodicea che il dolore è un sistema di allerta:
 - 2- Esistenza delle fonti del dolore?
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo vorrebbe, potrebbe e dovrebbe portarli via

75


Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

Mondo 2: nessuna fonte di dolore




MONDO REALE (Mondo 1): il dolore come monito sistema + fonti di dolore



76

Valutazione

- Contro la teodicea che il male è la punizione per la trasgressione:
 - 1- Essere una persona cattiva e soffrire non vanno sempre insieme
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo vorrebbe, potrebbe e dovrebbe creare un mondo in cui le persone buone non soffrano



77

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

Mondo 2: brava gente, nessun male



MONDO REALE (Mondo 1): brava gente che soffre



78

Valutazione

- Contro la teodicea che il male è la punizione per la trasgressione:
- 2- Perché i bambini innocenti, e gli animali, soffrono????
- Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo vorrebbe, potrebbe e dovrebbe creare un mondo in cui i bambini e gli animali innocenti non soffrano

79

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

80

Evaluation

- Contro la teodicea secondo cui il male è necessario per apprezzare il bene:
- 1- Non abbiamo bisogno di tanta sofferenza per apprezzare il bene!
- Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo vorrebbe, potrebbe e dovrebbe creare un mondo in cui c'è abbastanza male da farci apprezzare il bene

81

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

82

Valutazione

- Contro la teodicea che il male è necessario per noi per apprezzare il bene:
- 2- Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo vorrebbe, potrebbe e dovrebbe creare persone molto riconoscenti

83

Valutazione

Il mondo 2 è migliore del mondo reale (mondo 1)
Dio avrebbe dovuto creare il mondo 2

84

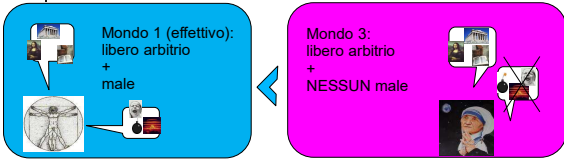
Valutazione



- **Contro la teodicea del libero arbitrio:**
 - 1- Il libero arbitrio può spiegare solo il male morale, non il male naturale
 - 2-(Mackie) è possibile essere liberi di scegliere il male, ma non farlo mai
 - La maggior parte delle persone fa così quasi sempre
 - Un Dio onnipotente, onnisciente e onnibenevolo avrebbe creato, potrebbe e dovrebbe creare un mondo del genere

85

Seconda risposta (Mackie), continua



Mondo 1 (effettivo): libero arbitrio + male

Mondo 3: libero arbitrio + NESSUN male

- Il mondo 3 sembra migliore del mondo 1 (il mondo reale)
- Allora perché Dio ha creato il mondo 1 e non il mondo 3?

86

Riassunto delle obiezioni che abbiamo visto finora

- Sono tutte teodicee:
- cioè, le ragioni che Dio potrebbe aver avuto per permettere al male di esistere nel mondo
 - Il male per raggiungere un bene più grande/evitare un male più grande
 - Il male per apprezzare il bene
 - Il male come punizione/test/strumento di apprendimento
 - Il male come sottoprodotto del libero arbitrio...



87

Un problema con le teodicee

- Queste obiezioni sono deboli, infatti un difensore dell'argomento può sempre rispondere:
 - Dio avrebbe saputo fare un lavoro migliore (lui lo sa tutto)
 - Ex di un mondo migliore di quello in cui viviamo:
 - Un mondo con persone che non hanno bisogno del male per apprezzare il bene
 - Dio avrebbe potuto fare un lavoro migliore (è onnipotente)
 - Dio avrebbe dovuto fare un lavoro migliore (è onnibenevolo)

88

Un'obiezione migliore al problema del male

- 2-Dio ha una ragione che non comprendiamo/non possiamo comprendere
- Analogia:
 - A volte i genitori lasciano che i loro figli soffrano e hanno ottime ragioni che i bambini non possono capire
 - Non sappiamo/non possiamo sapere perché Dio ha creato un mondo che ci appare imperfetto e che ci fa soffrire, ma lui le ragioni le ha!

89

Un'obiezione migliore al problema dell'argomento del male

- Questa posizione è chiamata "Teismo scettico" = "Dio opera in modi misteriosi"
- Questa è un'obiezione migliore delle teodicee, perché non si può rispondere a questa obiezione invocando che Dio avrebbe potuto, potuto e dovuto fare meglio
 - Può un difensore dell'argomento del male fornire una risposta?

90

Risposta a questa obiezione 1

- Il genocidio è il male
- Tuttavia, fa parte del piano di Dio

- Un dilemma:
- ...E le persone che cercano di fermare questo piano? Vanno contro la volontà di Dio?
- Le nostre «bussole morali» sono rotte?

91

Risposta a questa obiezione2

- Un altro dilemma (simile):
- Dobbiamo fare ciò che Dio vuole
- Tuttavia, non sappiamo cosa vuole (altrimenti sapremmo perché accadono certe cose piuttosto che altre, che invece non sappiamo)
- Quindi non possiamo fare quello che lui vuole che facciamo
- Quindi, cosa dobbiamo fare???

92

Risposta a questa obiezione3

- L'obiezione di Hume:
- Forse il problema del male non prova che Dio non esiste
 - Infatti abbiamo visto che Dio e il male possono essere compatibili (Dio c'è ed ha ragioni misteriose)
- Ma ciò non significa che questo sia lo stato di cose più plausibile!

93

La nuova versione del problema del male

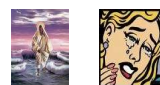
- La migliore spiegazione dello stato attuale delle cose (cioè l'esistenza del male e della sofferenza) è che non esista un Dio «Base»
- Quindi è ragionevole credere che non ci sia un Dio «Base»

94

La nuova versione del problema del male

- Spiegazione dell'argomento
- Ci sono 2 possibilità:
 - 1) c'è solo il male e non c'è Dio
 - 2) c'è una spiegazione per il male, e coinvolge Dio
 - Dio ha ragioni che non comprendiamo per permettere il male

- Qual è lo stato di cose più plausibile?



Reasons we don't understand

95

La nuova versione del problema del male

- Per capire quale sia il più plausibile dobbiamo capire quale sia meglio supportato dall'evidenza
- Analogia: un'indagine per omicidio
 - DNA, testimoni, movente, mezzi, tutto INDICA che JOE è l'assassino
 - Così, Joe è accusato di omicidio
 - È possibile che Joe non sia colpevole ma che sia stato incastrato, ma è improbabile
- Il caso del Dio "Base"
 - Tutte le sofferenze e il male puntano a un Dio che non è onnisciente, onnipotente, amorevole
 - Quindi, non c'è nessun Dio «Base»
 - È possibile che tutto ciò faccia parte del piano di Dio «Base», ma è improbabile

96

La nuova versione del problema del male

- PERCHE' E' IMPROBABILE Il male faccia parte del piano del Dio Base
- 1-Considera cosa devi già sapere:
 - Per credere che il male faccia parte del piano di Dio, devi ANCHE avere ulteriori ragioni per credere nell'esistenza del Dio Base
- 2- Verifica se hai motivi indipendenti:
 - Nessuna ragione indipendente per credere nell'esistenza del Dio Base
- 3- Guarda quale spiegazione è più semplice:
 - Se si può spiegare la stessa evidenza solo supponendo che ci sia solo il male, perché postulare l'esistenza del Dio Base?

97

Un'altra analogia

- Omicidio
 - Evidenza: le impronte digitali di Joe sull'arma del delitto
 - T1: Joe ha ucciso sua moglie
 - T2: gli alieni hanno ucciso la moglie di Joe e hanno messo le sue impronte digitali sull'arma del delitto
 - Per credere in T2 rispetto a T1 è necessario avere ulteriori prove/prove che ci siano davvero alieni
- Non c'è il Dio Base, solo il male
 - Evidenza: la sofferenza (il male) nel mondo
 - T1: solo il male
 - T2: il Dio Base ha ragioni che non comprendiamo per creare il male
 - Per credere in T2 piuttosto che in T1 è necessario avere ulteriori prove/prove che esiste il Dio Base (che è onnibenevole,...)

98

Eventuale controreplica

- (Come andare contro la riformulazione di Hume del problema dell'argomento del male)
- "Ritengo che l'argomento ontologico sia valido: questo mi fornisce la ragione indipendente per credere nell'esistenza di Dio"

99

Riassunto

- La persona A propone il problema del male (non c'è il Dio Base)
- La persona B si oppone ad esso= (cerca di dimostrare che l'argomento di A è infondato)
 - 1-teodicee: ci sono le ragioni per cui il Dio Base permette il male: ...
 - La persona A risponde: il Dio Base avrebbe voluto, potuto e dovuto fare di meglio
 - 2-(obiezione più forte) Teismo scettico: il Dio Base ha ragioni che non capiamo/non possiamo comprendere
- La persona A risponde al teismo scettico di B:-Il nuovo problema del male di Hume = L'evidenza rende più probabile che il Dio Base non esista (la migliore spiegazione è: c'è solo il male) – nessuna ragione indipendente!
- La persona B risponde ad A (cercando di chiudere di nuovo la discussione)=Ci sono ragioni indipendenti: l'argomento ontologico (diciamo) è valido!
-(e così via)....

100

Argomenti Pragmatici

- William James
 - La volontà' di credere
- Alvin Plantinga
 - Il *Sensus Divinitatis*
- Blaise Pascal
 - La scommessa

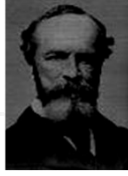
101

Argomenti pragmatici

- Due tipi di motivi per credere:
 - Credere a qualcosa perché hai buone ragioni per pensare che sia vero
 - Credo che qualcuno sia stato derubato perché io ero un testimone oculare
 - Credo che il Dio «Base» esista perché non penso che ci sia nulla di sbagliato nell'Argomento Ontologico
 - Credere in qualcosa perché avere quella convinzione rende la tua vita migliore
 - Credo di aver vinto i 100 metri femminili perché mi rende felice
 - La ragione di Pascal per credere nel Dio «Base»

102

William James



- 1842 (New York)-1910
- Filosofo e psicologo americano
- Fratello del romanziere Henry James
- Il fondatore del pragmatismo americano in filosofia e uno dei fondatori della moderna psicologia sperimentale

103

Panoramica della tesi di James

- James fornisce un argomento secondo cui sei giustificato a credere in Dio (o a non credere in Dio) anche se non puoi provare l'esistenza di Dio (o che Dio non esiste)
 - Contro l'"assolutismo scientifico": l'idea che credere senza "prove sufficienti" sia in qualche modo irresponsabile
- Idea principale: in determinate circostanze, non è irrazionale che la propria convinzione sia determinata dalla propria "natura passionale" (cioè dalle proprie emozioni e desideri)
 - La religione è un caso come questo
 - Le persone possono avere emozioni diverse, ma le emozioni di James lo spingono ad accettare la religione

104

Alcune definizioni

- **Ipotesi:** "qualsiasi cosa che possiamo credere", qualcosa che potrebbe essere vero o falso
 - "Studiare l'analisi non standard"
- **Opzione:** Una scelta tra due ipotesi
 - "Studio dell'analisi non standard" o "non studio dell'analisi non standard"
- **Opzione viva:** opzione in cui entrambe le ipotesi puoi considerare come delle "possibilità reali"
 - Dipende dalle circostanze
 - Es: "Studiare analisi non standard" potrebbe essere un'opzione via per un laureando in matematica ma non per altri

105

Altre definizioni

- **Opzione forzata:** Una in cui non si può evitare di prendere una posizione (un dilemma)
 - Ex: Per chi è iscritto a un corso in presenza, "venire a lezione" o "non venire a lezione" è un'opzione obbligata
- **Opzione epocale:** Una che ha un profondo effetto sulla propria vita e sul modo in cui si vede il mondo, è un'opportunità unica
 - Es: «andare a cena con il Presidente degli Stati Uniti»
- **Opzione genuina:** una che è viva, epocale e forzata

106

Opzioni e religione



- «Credere in Dio» è un'ipotesi
- L'opzione è: "Credere in Dio" vs "Non credere in Dio"
- È un'opzione viva:
 - Per la maggior parte di noi, una (o più religioni) è un'ipotesi viva, così come l'ateismo
- È un'opzione forzata:
 - Non si può evitare di decidere se (i) credere in Dio o (ii) non credere in Dio (dove questo include sia l'ateismo che l'agnosticismo)
- È un'opzione epocale:
 - (contrariamente alla scienza) la fede religiosa è importante perché offre la possibilità di una vita dopo la morte, una ricompensa per i meritevoli e una punizione per gli immeritevoli

107

La tesi di James

- **Se:**
 - un'opzione è genuina (cioè viva, epocale e forzata)
- **E se:**
 - La questione in questione non può essere decisa su basi scientifiche/intellettuali ecc
- **Allora:**
 - Non è irrazionale (e infatti è obbligatorio) permettere che la questione venga risolta dalla nostra natura "passionale"
 - La religione è un caso come questo

108

L'argomento di James per la sua tesi

- P1: La decisione tra credere in Dio e non credere è un'opzione forzata (non può essere lasciata in sospeso)
- P2: La decisione tra credere in Dio e non credere è un'opzione viva (si presenta come una possibilità reale)
- P3: La decisione tra credere in Dio e non credere è un'opzione epocale (è unica e influenza profondamente la tua vita)
- Pertanto, la decisione tra credere in Dio e non credere è un'opzione genuina
- P4: La questione dell'esistenza o della non esistenza di Dio non può essere risolta su basi intellettuali
- P5: Se un'opzione non può essere risolta su basi intellettuali, ed è un'opzione genuina, deve essere risolta su basi emotive/emozionali
- Pertanto, la decisione tra credere in Dio e non credere deve essere risolta su basi emotive/emozionali
- C: Non è irrazionale per le proprie emozioni favorire il non credere in Dio, ma non è nemmeno irrazionale per le emozioni favorire la fede in Dio

109

Critiche di James

- 1-P4 è falso: non ha dimostrato che la questione dell'esistenza di Dio non può essere risolta su basi intellettuali
- Molti filosofi pensano che sia stato risolto dagli argomenti che abbiamo considerato
 - Ma anche se gli argomenti attualmente esistenti non sono sufficienti per risolvere la questione, dimostrare che non possono essere risolti su basi intellettuali richiederebbe un argomento potente che nessuno sa come costruire

110

Critiche di James

- 2-P3 è falso: non è chiaro quando un'opzione è epocale
 - Unicità:
 - Forse ci sarà una seconda possibilità anche se ora non possiamo saperlo
 - Effetto profondo:
 - Forse ci sbagliamo a considerare un'opzione importante o meno

111

Critiche di James

- 3-è possibile per la nostra natura passionale decidere un'opzione che non può essere decisa su basi intellettuali e ha un risultato disastroso (si può rischiare e poi perdere tutto)
- Ex: scegliendo di intraprendere il faticoso viaggio di Sir Ernest Shackleton in Antartide, dove la sua nave è rimasta intrappolata e schiacciata dal ghiaccio

112

ALVIN PLANTINGA

Crede sulla base del "Sensus Divinitatis"

113

"Sensus Divinitatis"

- "La fonte della fede in Dio è qualcosa di simile a quello che Calvino chiamava il "sensus divinitatis", una sorta di istinto naturale impiantato (da Dio) in noi esseri umani di credere in Dio e di vedere la sua mano nel mondo che ci circonda"
- Questo istinto o "processo cognitivo" ha due componenti:
 - Sentire (o percepire) la presenza di Dio:
 - "Mi sembra a volte di fare esperienza di Dio, di essere consapevole della sua presenza. Dio a volte mi sembra reale come i miei figli o le persone con cui lavoro"
 - Trovare se stessi a credere:
 - "Oltre a questa consapevolezza di Dio, c'è anche qualcos'altro: mi ritrovo semplicemente a credere in Dio"

114

L'argomento del Sensus Divinitatis

- P1-Le nostre facoltà (sensi) ci forniscono credenze di base che non richiedono ulteriori giustificazioni
- P2-Sensus divinitatis è una di queste facoltà
- Pertanto, le convinzioni provenienti dal sensus divinitatis possono essere giustificate
- P3-La fede in Dio deriva dal sensus divinitatis
- C- la fede in Dio è giustificata

115

Obiezioni e risposte

- 1-Un processo soggettivamente simile non potrebbe portare a false credenze?
 - In effetti, non ci sono persone che sono cresciute in tradizioni religiose molto diverse e sono fuorviate da un senso inaffidabile di percepire i loro dèi?
- La risposta di Plantinga: Sì. Ma quindi?
 - Più o meno lo stesso si può dire della maggior parte dei modi su larga scala in cui formiamo le convinzioni
 - Non conosciamo alcun modo per garantire che conducano alla verità

116

Obiezioni e risposte

- 2-Ci sono persone che non avvertono la presenza di Dio e non si trovano semplicemente a credere in Dio
- La risposta di Plantinga:
 - C'è qualcosa che non va in loro. Sono "ciechi in qualche modo importante"

117

La scommessa di Pascal

- Blaise Pascal 1663 (Clermont-Ferrand)-1662
- matematico, fisico, filosofo e teologo



118

"Teoria del valore atteso" (o "utilità attesa"):

- Teoria del valore atteso: una teoria su come dovremmo capire qual è la cosa migliore da fare
- Una moneta (non truccata) sta per essere lanciata
- Scegli quale scommessa fare
- Puntata 1:
 - Testa: vinci \$20
 - Croce: vinci \$70
- Puntata 2:
 - Testa: vinci \$30
 - Croce: vinci \$50
- Qual è il migliore?



119

La teoria del valore atteso dice..

- Per ogni scommessa:
 - Annota la probabilità di ogni possibile stato di cose
 - Scrivi il valore di ciò che ottieni in ogni stato di cose
 - Per ogni possibile stato di cose, moltiplica il valore di ciò che accade per la probabilità di quello stato di cose
 - Somma i numeri risultanti
- Questo dà il *valore atteso* di questa scommessa
- Fallo per ogni scommessa
- Ora hai i valori attesi per tutte le scommesse
- **È razionale scegliere la scommessa con il valore atteso più alto**

120

Come scegliere tra la scommessa 1 e la scommessa 2, secondo la teoria del valore atteso

Valutazione della scommessa1

- Probabilità di ottenere testa: $\frac{1}{2}$; Probabilità di ottenere croce: $\frac{1}{2}$
- Valore che ottengo se la moneta esce testa (\$20): 20
- Valore che ottengo se la moneta esce croce (\$ 70): 70
- Probabilità di ottenere testa x valore che si ottiene se si verifica testa = $\frac{1}{2} \times 20 = 10$
- Probabilità di ottenere croce x valore che ottieni se si verifica croce = $\frac{1}{2} \times 70 = 35$
- Somma questi numeri \rightarrow Valore atteso della scommessa1 = $10 + 35 = 45$

121

Come scegliere tra la scommessa 1 e la scommessa 2, secondo la teoria del valore atteso

Valutazione della scommessa2

- Probabilità di ottenere testa: $\frac{1}{2}$; Probabilità di ottenere croce: $\frac{1}{2}$
- Valore che ottengo se la moneta esce testa (\$30): 30
- Valore che ottengo se la moneta esce croce (\$ 50): 50
- Probabilità di ottenere testa x valore che si ottiene se si verifica testa = $\frac{1}{2} \times 30 = 15$
- Probabilità di ottenere croce x valore che ottieni se si verifica croce = $\frac{1}{2} \times 50 = 25$
- Somma questi numeri \rightarrow Valore atteso della scommessa1 = $15 + 25 = 40$

122

Scegliere quale scommessa fare

- Il valore atteso della puntata 1 (45) è superiore
- Quindi, la teoria del valore atteso dice:
- La scelta razionale è la 1!



123

Un diagramma per illustrare la scelta

	Testa P=1/2	Croce P=1/2
scommessa 1	20	70
Scommessa 2	30	50

Valore atteso 1 = $\frac{1}{2} \times 20 + \frac{1}{2} \times 70 = 10 + 35 = 45$

Valore atteso 2 = $\frac{1}{2} \times 30 + \frac{1}{2} \times 50 = 15 + 25 = 40$



124

Un secondo esempio per illustrare la teoria dell'utilità attesa

- Un altro esempio: una moneta truccata
- La probabilità di testa è $\frac{1}{3}$, la probabilità di croce è $\frac{2}{3}$
- Scommessa 1:
 - Testa: non vinci NULLA
 - Croce: vinci \$60
- Scommessa 2:
 - Testa: vinci \$15
 - Croce: vinci \$45
- Domanda: Quale scommessa è razionale scegliere?

125

Uno schema per illustrare la scelta

	Testa P=1/3	Croce P=2/3
Scommessa 1	0	60
Scommessa 2	15	45

Valore atteso 1 = $(\frac{1}{3}) \times 0 + (\frac{2}{3}) \times 60 = 0 + 40 = 40$

Valore atteso 2 = $(\frac{1}{3}) \times 15 + (\frac{2}{3}) \times 45 = 5 + 30 = 35$



126

L'argomento di Pascal

- Ci sono due possibili stati di cose: o Dio esiste, o non esiste
- Le scommesse tra cui sto scegliendo sono: credere in Dio o non credere in Dio.
- Prima domanda: qual è la probabilità che Dio esista?
- Possiamo supporre (con l'ateo) che la probabilità che Dio esista sia molto bassa

127

Scommessa 1: Credere in Dio

- Scommessa 1: Credi in Dio
 - Probabilità che Dio esista: 0,01
 - Probabilità che Dio non esista: 0,99
 - Valore che ottengo se credo in Dio, e Dio esiste: infinito! (Vado in paradiso)
 - Valore che ottengo se credo in Dio, e Dio non esiste: -100, diciamo (vado in chiesa la domenica)

128

Scommessa 2: non credere in Dio

- Scommessa 2: Non credere in Dio
 - Probabilità che Dio esista: 0,01
 - Probabilità che Dio non esista: 0,99
 - Valore che ottengo se non credo in Dio, e Dio esiste: meno infinito (vado all'inferno)
 - Valore che ottengo se non credo in Dio, e Dio non esiste: 100, diciamo (mi diverto la domenica)

129

Scegliere se credere in Dio o no

	Dio esiste P=0,01	God non esiste P=0,99
Scommessa 1: Credi in Dio	∞ [Paradiso]	-100 [niente divertimento la domenica]
Bet 2: Don't believe in God	$-\infty$ [Inferno]	100 [divertimento la domenica]

Valore atteso della scommessa 1 = $0,01 \times \infty + 0,99 \times (-100) = \infty$

Valore atteso della scommessa 2 = $0,01 \times 100 + 0,99 \times -\infty = -\infty$

130

Scegliere se credere in Dio o no

- Calcolando il valore di queste due scommesse, troviamo che il valore atteso di credere in Dio è infinito, e il valore atteso di non credere in Dio è meno infinito
- L'infinito è maggiore del meno infinito
- Quindi, secondo la teoria del valore atteso, è razionale credere in Dio!

131

Prima obiezione all'argomento di Pascal: la fede non è volontaria!

- La fede non è volontaria! Cioè non è qualcosa che puoi decidere di avere, non importa quanto sarebbe vantaggioso
 - Provate a decidere di credere che la pace nel mondo 'scoppierà' domani
 - Per gli atei: provate a decidere di credere in Dio!

132

Risposta di Pascal alla prima obiezione



- Risposta di Pascal: Non puoi decidere di credere, ma puoi decidere di fare cose che porteranno a credere, ad esempio:
 - Leggi libri stimolanti
 - associarsi con persone religiose

133

Seconda obiezione all'argomento di Pascal: Altri dèi e altre scommesse

- Pascal assume che l'unica scelta sia tra credere in Dio o non Credere. Ma si può dare un argomento del tutto parallelo per credere in un Dio molto diverso.
- Nuova religione, Xism: Tutti entrano in Paradiso tranne coloro che credono nel Dio «Base», che invece vanno in un orribile inferno...

134

Seconda obiezione, continua

	Il Dio dello Xismo esiste P=0,01	Il Dio dello Xismo non esiste P=0,99
Scommessa 1: Credo nel Dio Base (Non credo nello Xismo)	X-Inferno	(dipende da se il Dio Base esiste o meno: se esiste, vado in Paradiso, altrimenti non guadagno molto)
Scommessa 2: Non credo Nel Dio Base	Xi-Paradiso	(dipende da se il Dio Base esiste o meno: se esiste, vado all'Inferno, altrimenti non guadagno/perdo molto)

Valore della puntata 1: un numero finito (forse positivo ma non grande)
Valore della puntata 2: un grande numero positivo

135

WILLIAM JAMES

THE WILL TO BELIEVE

136

William James

- ♦ Born 1842 in New York
- ♦ Died 1910 in Chocorua, New Hampshire
- ♦ American philosopher & psychologist.
- ♦ Brother of the novelist Henry James.
- ♦ The founder of American pragmatism in philosophy and one of the founders of modern experimental psychology.



137

Overview of James' Thesis:

- Against "scientific absolutism": the idea that belief is sufficient for truth.
- Under certain circumstances, it is *not irrational* for people to believe in things that are not objectively true.
 - Religion is a case like this.
 - People may have different emotions, but James says that is part of the human condition.



138

Some definitions

- **Hypothesis:** "anything proposed to belief", a s
- **Option:** A choice between two hypotheses
- **Living option:** one where both answers "appe
 - For most of us, one or more of the JCM religio

139

More definitions

- **Forced Option:** One on which you can't avoid ta
 - You **can't avoid** deciding wr believe i



140

Yet more definitions

- **Momentous Option:** One which has a **profound effect**
 - Scientific belief is not momentous.
 - Religious belief is momentous because it **overturns the**
- **Genuine option:** One which is *living, momentous and*



141

How to choose whether to believe something

- The two maxims for choosing beliefs: 'Know t h.
 - But these conflict!
 - In the case of religious belief, some people decide t



142

James' thesis

- If an option meets two conditions, then it is
 - The option is **genuine** (i.e. living, momentous)
 - The issue at hand **cannot** be decided on in
- Religion is a case like this.

143

James' argument for his thesis

- (P1) The decision between believing in God, disbelieving and ren
- (P2) The issue of God's existence or nonexistence **cannot** be sett
- (P3) If an option cannot be settled on intellectual grounds, and if
- (C1) The decision between believing in God and not believing mu
- (P4) It is **not irrational** for one's emotions to favor not believing if
- (C2) It is not irrational *not* to believe in God, but it is not irratio

144

Reasons your emotions might agree with James

- If God does not exist, then "death ends all" and
- The idea of such a universe fills James (and many others)



145

Critique of James:

- He has not shown that the issue of God's existence is settled by the fact that we have a sense of God's presence.
 - Many philosophers think that it *has* been settled by the fact that we have a sense of God's presence.
 - But even if currently existing arguments do not suffice, it is not clear that the issue is settled by the fact that we have a sense of God's presence.

146

ALVIN PLANTINGA

Belief based on the "Sensus Divinitatis"

147

Alvin Plantinga

.Born in 1932, Ann Arbor, Michigan

.A leading contemporary philosopher of religion who has also done important work in epistemology & metaphysics.

.His current position is John A. O'Brien Professor of Philosophy at the University of Notre Dame.



148

The "Sensus Divinitatis"

- "The source of belief in God is something like what John Calvin called the "*sensus divinitatis*", a sort of natural instinct implanted (by God) in us human beings to believe in God and to see his hand in the world around us."

149

Sensus Divinitatis, cont'd

- This instinct or "cognitive process" has two components:
 - ♦ **Sensing (or perceiving) God's presence:**
 - ♦ "It seems to me that I sometimes experience God, that I am sometimes aware of his presence. God sometimes seems as real to me as my children or the people I work with."
 - ♦ **Finding oneself believing:**

150

Sensus Divinitatis, cont'd

- Is the "sensus divinitatis" a source of **warranted belief**, a good way at getting at the truth?
 - 1. Yes, it is an excellent way of getting at true belief "at least if classical Christianity is true."

151

An Objection:

- Couldn't a subjectively similar process (one that feels the same from the inside) lead to **false beliefs**? Indeed, aren't there people who are brought up in very different religious traditions and are misled by an unreliable sense that they sense their gods?

152

Plantinga's Reply:

- Yes. But so what?
 - "That's not much of an objection." If we are looking for a method of forming beliefs "that is *guaranteed* not to lead to falsehood, we will be looking for a long time."
 - Much the same can be said of most large scale ways in which we form beliefs.
 - *We know of no way to guarantee that they lead to truth.*

153

Plantinga's Reply, cont'd

- Philosophers critical of this strategy of supporting religious belief by relying on a **sensus divinitatis** are guilty of a "**double standard**" which holds religious belief to a standard that most of our other beliefs can't meet.
 - Our beliefs that other people exist, that the world is real, that what we remember actually happened and that the future will be like the past are all formed by processes which are not guaranteed to lead to the truth. [These claims will be explored in our next topic: Epistemology.]

154

Another Objection:

- There are people who **do not sense God's** presence and do not simply find themselves believing in God.
- Reply:
 - There is **something wrong** with them. They are "blind in some important way."

155

An Assessment

- Plantinga provides what looks to be a consistent way for Christians (and, indeed, people of very different faiths) to justify their beliefs.
- But the sort of justification offered has the odd feature that it **only works for people who already have the beliefs** in question.
 - It will not convince someone unless he already believes.
 - Does this count as an acceptable sort of justification?

156